

IL GRANDE DITTATORE

1940



Regia di Charlie Chaplin | **Durata:** 126 min | **Genere:** commedia | **Produzione:** Charles Chaplin Productions | **Sceneggiatura:** Charlie Chaplin | **Cast:** Charlie Chaplin, Jack Oakie, Reginald Gardiner, Henry Daniell, Billy Gilbert, Grace Hayle, Carter De Haven, Paulette Goddard

LA TRAMA

Un maldestro barbiere viene ricoverato dopo la Grande Guerra a causa di una ferita che gli causa amnesia. Al suo risveglio trova una società diversa da quella lasciata: Hynkel è il nuovo dittatore tedesco. Il barbiere gode di un'incredibile somiglianza col dittatore, grazie alla quale riuscirà a fingere di essere lui e a sostituirlo in molte occasioni, tra cui al momento del discorso finale, dove presenta al mondo, al posto di un messaggio razziale e colonialista, un messaggio di pace e amore per l'umanità.

L'AUTORE E IL SUO PERSONAGGIO

Charlie Chaplin ebbe un'infanzia difficile in un povero quartiere di Londra. La grande occasione per esordire si presentò nel 1914. Mack Sennett, attore del cinema muto molto celebre a quei tempi, chiamò Chaplin per sostituire uno dei suoi comici. Da quel giorno nacque "il personaggio di Charlot, vagabondo tenero e maldestro, povero ed emarginato, umiliato e offeso dalla società, ma sempre pronto a entusiasmarsi, a combattere contro i soprusi e le ingiustizie, a godere dei lati belli e nobili dell'esistenza. Attento osservatore della società del suo tempo, attraverso Charlot seppe rappresentarla con fine ironia e amaro sarcasmo". (Fonte: Enciclopedia Treccani per ragazzi alla voce Charlie Chaplin)



CURIOSITÀ SUL FILM

Il grande dittatore è una parodia del nazismo, ed il personaggio più sbeffeggiato è Adolf Hitler. Chaplin inizia il film quando ancora non si conosceva l'entità del conflitto mondiale: siamo nel 1940 e il mondo non immagina cosa possano essere davvero i lager. Nel film essi vengono mostrati appena, ma Chaplin aveva già inquadrato Hitler come un pericolo per l'umanità. Chaplin, attraverso la satira, individua i tragici motivi per cui il regime nazista abbia avuto tanto piede nel continente europeo, smaschera le intenzioni dietro i discorsi del dittatore e rivela la malvagia ideologia hitleriana, basata su razzismo, antisemitismo e colonialismo. *Il grande dittatore* è il primo film in cui Chaplin parla: questa volta Charlot non può tacere davanti a un tale disastro mondiale.



ESTRATTO DAL DISCORSO FINALE

Quindi, in nome della democrazia, usiamo questo potere. Uniamoci tutti! Combattiamo per un mondo nuovo che sia migliore, un mondo che dia a tutti gli uomini la possibilità di lavorare, di avere un futuro e una vecchiaia tranquilla. Promettendovi queste cose dei bruti sono saliti al potere, ma mentivano! Non hanno mantenuto quelle promesse, e mai lo faranno. I dittatori sono liberi perché rendono schiavo il popolo! Allora combattiamo per mantenere quelle promesse! Combattiamo per liberare il mondo, per eliminare confini e barriere, per eliminare l'avidità, l'odio e l'intolleranza. Combattiamo per un mondo ragionevole. Un mondo in cui la scienza e il progresso portino benessere a tutti gli uomini. Soldati! Uniamoci in nome della democrazia!

PROPOSTE DI ATTIVITÀ

- Charlot, il personaggio di Chaplin, ha una caratterizzazione forte, sia dal punto di vista estetico (baffi, bombetta, bastone) sia dal punto di vista caratteriale (comico, muto, impacciato). Prova tu a creare un personaggio: scrivine la caratterizzazione e se vuoi rappresentalo graficamente. In seguito puoi dargli vita immaginando delle piccole scene o gag in cui si trova coinvolto.
- L'ideologia di Hitler era basata su dei presupposti razzisti in nome della supremazia della razza ariana. Queste atrocità ci sembrano molto lontane nel tempo e dalla nostra società. Tuttavia, purtroppo gli episodi di razzismo esistono ancora. Tu sei mai stato testimone o coinvolto in uno di questi? Discutine con la classe.